



Newsletter n. 37 – aprile 2011

## In evidenza

Dall'**evoluzione del mercato dei cereali** negli ultimi mesi, emerge sempre più come i mercati dei futures delle principali commodities agricole (frumento, mais e soia) si muovano in sempre maggiore sintonia fra loro. A livello generale la situazione sembra essere caratterizzata da quella che potremmo definire la classica **fase di attesa pre-raccolto**, (del frumento, nel prossimo mese di giugno). Tuttavia, lungi dall'essere "piatte", le quotazioni mantengono comunque una certa variabilità e volatilità influenzate, in maniera più rilevante che in passato, dagli investitori esclusivamente finanziari e da ogni minima variazione nelle previsioni di supply & demand.

Facendo appunto riferimento ai fondamentali di mercato (domanda e offerta), il **trend di crescita dei prezzi** dei futures di frumento, mais e soia sui principali mercati internazionali (Chicago su tutti), iniziato a partire dal mese di dicembre è continuato fino allo scorso mese di febbraio. La causa principale può essere riferita alle maggiori richieste di prodotto da parte degli utilizzatori, intenzionati a "coprirsi" per "l'avanti", cioè a garantirsi la disponibilità del prodotto per i mesi futuri. Il raggiungimento di tale obiettivo si è tradotto in un successivo calo delle quotazioni, in flessione nei mesi di febbraio-marzo, ma il riaffacciarsi della domanda sui mercati ha ben presto risospinto verso l'alto i prezzi.

Un mercato dunque molto volatile, che presenta l'alternarsi di risalite, fisiologiche prese di posizione e rintracciamenti di prezzo, sta caratterizzando le **quotazioni** di questi primi mesi del 2011 per tutte e tre le principali colture; tuttavia si possono rilevare alcune differenze.

Il mais infatti registra un trend di crescita che pare essere più convincente rispetto al frumento, il quale sembra invece essere in una fase di inversione delle quotazioni, mentre la soia presenta la situazione più incerta, con un andamento dei listini in slittamento orizzontale che non lascia intuire, per ora, il possibile orientamento dei prezzi.

Il tutto in attesa delle prime **previsioni** per i prossimi raccolti e le nuove campagne commerciali (quella del frumento inizierà a luglio), che potrebbero sparigliare la situazione nei prossimi mesi.

## INDICE

In evidenza .....	1
ANALISI DEI MERCATI INTERNAZIONALI.....	3
Frumento .....	3
I prezzi invertono la tendenza in attesa nel nuovo raccolto .....	3
Mais.....	5
I prezzi salgono ancora: i consumi aumentano più della produzione .....	5
Soia.....	6
I buoni raccolti sudamericani calmierano i prezzi .....	6
ANALISI DEI MERCATI EUROPEI, NAZIONALI E LOCALI.....	9
Frumento .....	9
Aumentano l'export comunitario. Positive le prime stime del nuovo raccolto.....	9
Mercati locali: forte riduzione delle semine e il pessimo andamento climatico primaverile creano preoccupazioni.....	10
Mais.....	11
Prime stime Cocal: in crescita superficie e produzione in Europa .....	11
Mercati locali: in aumento prezzi e superfici messe a coltura.....	11
Soia.....	12
Prime stime: in aumento la produzione europea .....	12
Mercati locali: superfici in crescita anche a livello locale .....	13
Redazione.....	14

## ANALISI DEI MERCATI INTERNAZIONALI

### Frumento

#### I prezzi invertono la tendenza in attesa nel nuovo raccolto

La **produzione mondiale** di frumento per il **2010/2011**, viene stimata a circa 647 milioni di tonnellate, in leggero calo rispetto alle previsioni precedenti. Si ha, però, un aumento di 0,6 milioni di tonnellate delle scorte iniziali che compensa, quindi, il calo della produzione.

Le maggiori variazioni si registrano in Iran, dove la produzione sale di circa 1 milione di tonnellate per l'aumento delle superfici coltivate e l'abbondanza di precipitazioni che ha permesso di raggiungere rendimenti elevati. Le produzioni di Stati Uniti, Argentina, Australia e UE-27 sono costanti. Ribasso di 1,3 milioni di tonnellate invece per l'Egitto, in seguito al raggiungimento di temperature elevate durante il periodo d'impollinazione e alla comparsa della "ruggine" nel frumento. Lievi cali della produzione anche per Giappone, Sudan e Uruguay.

I **consumi** si attestano a 662 milioni di tonnellate, in calo rispetto alle previsioni precedenti di circa 1 milione di tonnellate. Le riduzioni, che interessano principalmente gli utilizzi per l'alimentazione zootecnica, soprattutto in Pakistan (-0,6 milioni di t), sono solo in parte compensate dai maggiori consumi in Cina (+1 milione di tonnellate).

Contrariamente alla produzione e ai consumi, le stime sui valori del **commercio** mondiale sono in leggero rialzo, con le quantità destinate all'esportazione, salite a 124 milioni di tonnellate (+1 milioni di t). Le spedizioni dall'Australia (14,5 milioni di t) e dall'UE-27 (22 milioni di t) sono in crescita di 1 milione di tonnellate ciascuna, mentre sono in calo le esportazioni di Brasile (-0,6 milioni di t), Canada e Ucraina (-0,5 milioni di t ciascuna), Pakistan (-0,4 milioni di t) e Messico (-0,3 milioni di t). La situazione degli Stati Uniti rimane stazionaria, con volumi di esportazioni di 34 milioni di tonnellate.

Gli **stock finali** vengono stimati a 183 milioni di tonnellate (+1 milione di t). L'incremento più consistente si registra in Iran (+1,6 milioni di tonnellate). Migliorano anche le scorte in Pakistan (+1,4 milioni di t), Messico e Russia (circa +0,5 milioni di t per entrambi), in seguito a un uso ridotto del prodotto e a minor esportazioni dello stesso. Le riduzioni più consistenti riguardano invece l'Australia (6,7 milioni di t, -1,1 milioni di t), l'UE-27 (12,5 milioni di t, -1 milioni di t) e il Brasile (1,4 milioni di t, -0,6 milioni di t).

Prezzi del frumento tenero (euro / tonnellata metrica)						
	Settimana terminante il 01/05/11 (A)	Settimana terminante il 27/03/11 (B)	Variazione (A su B) (in %)	Un anno fa (C)	Variazione (A su C) (in %)	Descrizione
Tasso di cambio	1,4735	1,4157	4,08	1,3388	10,06	dollari USA per 1 €
Chicago	195,83	188,44	3,92	130,12	50,50	contratto future scadenza MAG 2011
Rotterdam	317,13	309,18	2,57	197,24	60,78	USA N.2 SRW – (C.I.F.)
Rouen	230,00	n.d.		121,00	90,08	(reso sul porto)
Mercato interno francese	230,00	n.d.		112,00	105,36	franco partenza Eure et Loire
Bologna	274,00	268,00	2,24	145,50	88,32	Frumento N.3 Fino (listino AGER)
Milano	283,50	268,50	5,59	148,50	90,91	Frumento panificabile (listino ASS.GRANARIA)
Padova	273,50	263,50	3,80	145,50	87,97	Frumento tenero N.3 (listino Borsa Merc)

Sui **mercati**, la tendenza al rialzo di questo future, che durava da inizio luglio 2010, sembra essersi decisamente interrotta a partire dal mese di febbraio.

La flessione, che inizialmente sembrava essere motivata da una temporanea riduzione della domanda e da un andamento fisiologico dei mercati, in seguito ad un normale comportamento

degli investitori decisi a trarre vantaggio dalle posizioni raggiunte, sembra ora avere una caratteristica più strutturale (con la linea rossa che unisce gli ultimi tre minimi a fare da supporto).

Dopo il minimo toccato a metà marzo (poco meno di 175 euro/t), la leggera ripresa, coincisa con un ritorno della domanda sui mercati per le opportune operazioni di copertura, è durata poco. Già da metà aprile, infatti, le quotazioni sembrano aver invertito la rotta, con le medie mobili a più breve termine (linea nera e rossa) che stanno rintracciando verso il basso: una loro eventuale discesa al di sotto della media di più lungo periodo (linea blu) potrebbe segnalare una tendenza a ulteriori ribassi. Dal grafico sembra si stia delineando una classica forma di “testa e spalla” (tre linee verdi), che nell’analisi tecnica segnala possibili inversioni del trend, che sembrerebbe confermata dal susseguirsi di minimi sempre più bassi (linea rossa discendente).

Considerando i fondamentali di mercato, la situazione sembra essere entrata nella classica fase di surplace pre-raccolto: la sensazione è che la maggior parte degli operatori si sia “coperta” fino a giugno e che, per tanto, non abbia più particolari necessità di ripresentarsi sul mercato. Se così fosse, la riduzione della domanda potrebbe tradursi in una tendenza al ribasso o alla stabilità delle quotazioni nei prossimi mesi, a meno che le prime previsioni per il nuovo raccolto siano negative e intervengano creando nuove tensioni sul mercato. Viceversa, previsioni di un raccolto abbondante e di qualità potrebbe ulteriormente deprimere le quotazioni all’inizio della nuova campagna di commercializzazione.

**FRUMENTO - Future CBOT<sup>1</sup> scadenza maggio 2011 – serie dei prezzi giornalieri. I prezzi sono espressi in centesimi di dollaro USA per bushel<sup>2</sup>**



<sup>1</sup> CBOT: acronimo del Chicago Board Of Trade, la più importante borsa di commodity; il sito è [www.cbot.com](http://www.cbot.com)

<sup>2</sup> Nei mercati statunitensi frumento, soia e mais vengono prezzate in centesimi di dollaro per bushel. Un bushel, il nostro antico staio, è una misura volumetrica che, per frumento e semi di soia, equivale a 27,216 Kg (60 libbre) mentre nel caso del mais corrisponde a 25,401 Kg (56 libbre).

## Mais

### I prezzi salgono ancora: i consumi aumentano più della produzione

La produzione mondiale di mais per la **campagna commerciale 2010/2011** è aumentata di oltre 1 milione di tonnellate, raggiungendo gli 815 milioni di tonnellate, con incremento in Brasile, Uganda (+0,5 milioni di t) e Paraguay (+0,4 milioni di t). In Brasile, la produzione si stima possa raggiungere i 55 milioni di tonnellate (+2 milioni di t), in virtù di una più ampia superficie di coltivazione, un maggiore rendimento delle colture primarie e un aumento delle semine delle colture invernali. Sono invece previste riduzioni di produzione in Indonesia (-1,3 milioni di t) a causa degli elevati costi di produzione. In diminuzione anche la produzione in Egitto (6,5 milioni di tonnellate, -0,5 milioni di t) e in Iran.

I **consumi** sono in crescita di ben 3 milioni di tonnellate e si stima possano superare gli 838 milioni di tonnellate. La variazione positiva è dovuta principalmente a un aumento dei consumi in Cina, che raggiungono i 164 milioni di tonnellate. Meno rilevanti gli incrementi di Egitto (12 milioni di t), Brasile (49 milioni di t) e S. est Asiatico (30 milioni di t), in crescita ognuna di circa 0,5 milioni di tonnellate. Diminuiscono, invece, le utilizzazioni a fini zootecnici negli Stati Uniti (131 milioni di t, -1,3 milioni di t).

In leggero rialzo il **commercio** mondiale, che si attesta a 91 milioni di tonnellate. A un incremento dell'export del Brasile (8,5 milioni di t, +1,5 milioni di t) e del Paraguay (1,6 milioni di t), vengono stimate in diminuzione di circa 0,5 milioni di tonnellate le esportazioni di Egitto, Sud Africa e S. Est Asiatico.

Nonostante le variazioni positive della produzione, l'aumento più che proporzionale dei consumi riduce gli **stock finali**, che scendono a 122 milioni di tonnellate (-1 milioni di t). Le scorte cinesi (59 milioni di t) sono in calo di 1,4 milioni di tonnellate, in seguito alla crescente domanda di prodotto; in lieve calo anche quelle canadesi (1,4 milioni di t, -0,4 milioni di t).

Prezzi del mais (euro / tonnellata metrica)						
	Settimana terminante il 01/05/11 (A)	Settimana terminante il 27/03/11 (B)	Variazione (A su B) (in %)	Un anno fa (C)	Variazione (A su C) (in %)	Descrizione
Tasso di cambio	1,4735	1,4157	4,08	1,3388	10,06	dollari USA per 1 €
Chicago	200,81	191,67	4,77	106,43	88,67	contratto future scadenza MAG 2011
Rotterdam	234,72	224,53	4,54	142,92	64,23	USA N.3 – Yellow (C.I.F.)
Dazio all'importazione	0,00	0,00		20,49	-100,00	
Bordeaux/Bayonne	221,00	n.d.		133,00	66,17	(reso sul porto)
Mercato interno francese	225,00	n.d.		121,50	85,19	franco partenza Eure et Loire
Bologna	260,00	241,50	7,66	155,50	67,20	Nazionale comune (listino AGER Borsa Merci)
Milano	259,50	241,00	7,68	155,50	66,88	Nazionale ibrido (listino ASS. GRANARIA)
Padova	250,00	231,00	8,23	148,50	68,35	Ibrido giallo farinoso - origine Veneto (listino Borsa Merci)

Sul fronte dei **mercati**, la tendenza di fondo delle quotazioni del future quotato alla borsa merci di Chicago è in continuo rialzo. La flessione registrata a partire dal mese di marzo, peraltro fisiologica, se si considera quale fosse stato il precedente aumento dei prezzi, non sembra aver esaurito la spinta verso l'alto dei listini, che infatti, già da metà mese hanno ripreso a salire. Con il mese di aprile, tuttavia, le quotazioni, dopo aver raggiunto un nuovo massimo a circa 212 euro/t, stanno ritracciando verso il basso, testando la media mobile di lungo periodo (linea blu) nell'area di prezzo 190-200 euro/t, che sta attualmente fungendo da supporto.

## MAIS - Future CBOT scadenza maggio 2011 - serie dei prezzi giornalieri. I prezzi sono espressi in centesimi di dollaro USA per bushel



Se il supporto dimostrerà di essere solido rimbalzando le quotazioni, queste potrebbero ulteriormente salire anche oltre i 780 cent di dollaro per bushel (oltre 210 euro/t a seconda dell'andamento del cambio monetario euro/dollaro). Viceversa, nei prossimi mesi si potrebbe assistere ad una ulteriore flessione dei listini fino all'area di prezzo attorno o poco sotto ai 700 cent di dollaro USA per bushel (circa 185 euro/t).

Considerando i fondamentali di mercato, le stime di produzione e consumi per la campagna in corso sembrano essere ormai abbastanza consolidate: le maggiori disponibilità attese per i paesi sudamericani potrebbero tranquillizzare gli utilizzatori e pertanto permettere loro una più oculata presenza sui mercati. Sempre che le previsioni per la prossima campagna commerciale (le semine nei paesi dell'emisfero boreale sono attualmente in corso) non portino elementi di tensione nei mercati.

## Soia

### I buoni raccolti sudamericani calmierano i prezzi

La **produzione mondiale** di soia nella **campagna commerciale 2010/2011** viene stimata a 261 milioni di tonnellate, con una crescita di 2,5 milioni di tonnellate, rispetto alle previsioni precedenti. La produzione brasiliana raggiunge i 72 milioni di tonnellate (+2 milioni di t), con un miglioramento delle rese in seguito a condizioni climatiche favorevoli. In crescita anche la produzione del Paraguay (8 milioni di t, +0,6 milioni di t), mentre rimane costante la produzione statunitense (91 milioni di tonnellate).

In calo, invece, i **consumi**, stimati a circa 256 milioni di tonnellate: diminuiscono gli utilizzi in Argentina (39 milioni di t, -1 milione di t) e in Cina (68 milioni di t, -0,5 milioni di t).



Il **commercio** è in leggero rialzo: le esportazioni di soia dal Paraguay sono previste in aumento, con un record di 6 milioni di tonnellate, dirette principalmente in Europa e Cina. Gli **stock finali** raggiungono i 61 milioni di tonnellate, con un incremento di quasi 3 milioni di tonnellate, determinato da un miglioramento delle produzioni. Aumentano le scorte di Brasile (17 milioni di t, +1,5 milioni di t), Argentina (21 milioni di t, +1 milioni di t) e Cina (17 milioni di t, +0,5 milioni di t).

Prezzi del seme di soia (euro / tonnellata metrica)						
	Settimana terminante il 01/05/11 (A)	Settimana terminante il 27/03/11 (B)	Variazione (A su B) (in %)	Un anno fa (C)	Variazione (A su C) (in %)	Descrizione
Tasso di cambio	1,4735	1,4157	4,08	1,3388	10,06	dollari USA per 1 €
Chicago	343,78	352,59	-2,50	262,98	30,73	contratto future scadenza MAG 2011
Rotterdam	377,88	393,10	-3,87	312,22	21,03	origine USA n.2 - P2 -prezzo C.I.F.
Bologna	387,00	392,00	-1,28	338,00	14,50	produzione nazionale (listino AGER)
Milano	404,00	399,00	1,25	347,50	16,26	nazionale (listino ASS. GRANARIA)
Padova	388,00	387,50	0,13	336,00	15,48	integrale nazionale (listino Borsa Merci)

Sui **mercati**, l'andamento delle quotazioni della soia risulta essere simile a quello del mais: il trend di crescita ripreso a metà novembre si è interrotto a febbraio; la flessione dei listini tuttavia è durata poco riprendendo ben presto la salita già alla fine del mese.

**SOIA - Future CBOT scadenza maggio 2011 - serie dei prezzi giornalieri. I prezzi sono espressi in centesimi di dollaro USA per bushel**



---

Tuttavia per la soia, a differenza del mais, in questi ultimi due mesi le oscillazioni sono state più numerose e ampie. Attualmente le medie mobili si stanno avvicinando tra loro, una situazione che generalmente è l'anticamera di un deciso orientamento delle quotazioni in un senso piuttosto che nell'altro senso, ma è difficile fare previsioni su quale sarà la direzione che prenderanno, anche perché le indicazioni sono contrastanti. Da una parte, il fatto che le medie mobili di più breve periodo (linea nera e rossa) siano in questo momento al di sopra di quella di lungo periodo (linea blu) sembrerebbe indicare un possibile rialzo delle quotazioni. Tuttavia la riduzione delle oscillazioni dei listini sembra far pensare ad una situazione di slittamento orizzontale delle quotazioni, almeno per i prossimi mesi, in attesa che eventi esterni più definiti orientino gli operatori sui mercati. Eventi esterni che potrebbero essere rappresentati dalle prime previsioni per i prossimi raccolti, per i quali però è ancora prematuro sbilanciarsi.



## ANALISI DEI MERCATI EUROPEI, NAZIONALI E LOCALI

### Frumento

#### Aumenta l'export comunitario. Positive le prime stime del nuovo raccolto

Le ultime previsioni elaborate dallo USDA (Dipartimento dell'agricoltura degli Stati Uniti), indicano che la **produzione** per la **campagna commerciale 2010/2011** rimane invariata a 136 milioni di tonnellate, così come i **consumi** (122 milioni di t), mentre il **commercio** è previsto in aumento a 22 milioni di tonnellate (+1 milione di t). Di conseguenza le **scorte finali** sono previste in leggera diminuzione a circa 12,5 milioni di tonnellate (-1 milione di t).

La gestione del mercato interno comunitario (frumento tenero - quantità in tonnellate metriche)						
	Settimana terminante il 01/05/11 (A)	Settimana terminante il 27/03/11 (B)	Variazione (A su B) (in %)	Un anno fa (C)	Variazione (A su C) (in %)	Descrizione
Contingente importazione a dazio ridotto						(cumulati dal 1 gennaio dell'anno)
Utilizzato	81.971	41.644	96,8	187.112	-56,2	
Disponibile	2.296.449	2.336.743	-1,7	2.191.275		
Stock all'intervento						
	0	0		267.084		
Certificati						(cumulati dall'inizio della campagna di commercializzazione)
Export	16.196.000	14.951.000	8,3	14.382.000	12,6	
Import	1.848.000	1.745.000	5,9	2.792.000	-33,8	
Aggiudicazioni						
Libero mercato	0	0		0		
Intervento	0	0		0		

Le **prime stime del Coceral** per il prossimo raccolto europeo di frumento tenero indicano un possibile miglioramento sia delle superfici (poco meno di 23,3 milioni di ettari, +1,1%) che delle rese (5,64 t/ha, +2,2%) e quindi della produzione disponibile, che si stima possa attestarsi a 131,4 milioni di tonnellate (+3,5%).

Il raccolto europeo di frumento tenero												
	Superficie				Resa				Produzione			
	2009	2010	2011	Variazione 11/10 (%)	2009	2010	2011	Variazione 11/10 (%)	2009	2010	2011	Variazione 11/10 (%)
UE-15	13.946	14.418	14.664	1,7	7,01	6,56	6,72	2,4	97.777	94.523	98.526	4,2
di cui : Francia	4.741	4.935	5.007	1,5	7,71	7,23	7,27	0,6	36.553	35.680	36.401	2,0
Germania	3.215	3.230	3.270	1,2	7,83	7,23	7,47	3,3	25.173	23.339	24.427	4,7
Regno Unito	1.815	1.938	1.937	-0,1	7,88	7,43	8,00	7,7	14.307	14.399	15.496	7,6
Spagna	1.252	1.434	1.500	4,6	2,75	3,10	3,20	3,2	3.446	4.440	4.800	8,1
Italia	600	560	520	-7,1	5,00	5,00	5,30	6,0	3.000	2.800	2.756	-1,6
Nuovi membri	8.715	8.618	8.627	0,1	3,70	3,77	3,82	1,3	32.222	32.529	32.917	1,2
di cui : Ungheria	1.137	1.011	995	-1,6	3,80	3,72	4,15	11,6	4.321	3.761	4.129	9,8
Polonia	2.364	2.380	2.360	-0,8	4,11	3,90	3,93	0,8	9.716	9.282	9.275	-0,1
Romania	2.020	2.050	2.050	0,0	2,57	3,30	3,10	-6,1	5.191	6.765	6.355	-6,1
Bulgaria	1.085	1.032	1.030	-0,2	3,28	3,75	3,60	-4,0	3.559	3.870	3.708	-4,2
UE-27	22.899	23.036	23.291	1,1	5,74	5,52	5,64	2,2	129.999	127.052	131.443	3,5

Nota: superficie in migliaia di ettari, resa in tonnellate per ettaro, produzione in migliaia di t.  
Fonte: COCERAL - marzo 2011

Si segnalano in particolare l'aumento degli investimenti previsto in Spagna e al contrario il calo delle superfici stimato in Italia. Per quanto riguarda le rese, a fronte di miglioramenti generalizzati per i paesi dell'UE-15 (Regno Unito e Italia su tutti), nei paesi nuovi membri, gli aumenti attesi in Ungheria (+11,6%) sono più che controbilanciati dalle perdite di produttività in Romania (-6%) e Bulgaria (-4%), che quindi si stima registreranno delle flessioni anche nelle quantità finali prodotte.

### **Mercati locali: forte riduzione delle semine e il pessimo andamento climatico primaverile creano preoccupazioni**

Dal mese di dicembre, le quotazioni nelle principali piazze di contrattazione nazionale sono aumentate sensibilmente fino a metà febbraio, sfiorando i 300 euro/t alla borsa merci di Padova, più del doppio rispetto al prezzo del 2010 e superiore anche al livello record registrato nel 2008. Successivamente, influenzati dai mercati internazionali, i listini hanno registrato una flessione interrotta solo a fine marzo, nel mese di aprile infatti i prezzi si sono riportati a circa 275 euro/t.

Per quanto riguarda le **semine**, le continue piogge del mese di novembre hanno creato notevoli difficoltà, rallentando e in alcuni casi impedendo le normali operazioni di semina. Nonostante la scelta di alcuni imprenditori di seminare alcune varietà tardive nei primi mesi dell'anno, dalle indicazioni raccolte presso gli operatori locali è lecito attendersi una riduzione delle superfici messe a coltura a frumento tenero nell'ordine del 30%, con percentuali anche superiori per frumento duro e orzo. Nel 2011 dunque gli investimenti a frumento tenero dovrebbero attestarsi a circa 65.000 ettari, a vantaggio dei cereali a semina primaverile. Per quanto riguarda l'andamento della coltura, il lungo periodo scarsamente piovoso che si è verificato da metà marzo a fine aprile ha influito negativamente sulla cultura, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo: le previsioni sono dunque poco positive, per non dire allarmanti.

#### **Frumento tenero n. 3 - Borsa Merci di Padova (quotazioni in euro/t)**



## Mais

### Prime stime Cocal: in crescita superficie e produzione in Europa

Per la **campagna commerciale 2010/2011**, la **produzione** viene stimata sostanzialmente stabile a circa 55 milioni di tonnellate. Dopo la correzione al rialzo degli scorsi mesi, nessuna variazione anche per quanto riguarda i **consumi**, stabili a 60,5 milioni di tonnellate. Invariati anche il **commercio** e gli **stock finali** che a fine campagna vengono stimati a circa 5 milioni di tonnellate.

La gestione del mercato interno comunitario (mais - quantità in tonnellate metriche)						
	Settimana terminante il 01/05/11 (A)	Settimana terminante il 27/03/11 (B)	Variazione (A su B) (in %)	Un anno fa (C)	Variazione (A su C) (in %)	Descrizione
Stock all'intervento						
	0	0		39		
Certificati						(cumulati dall'inizio della campagna di commercializzazione)
Export	889.000	806.000	10,3	997.000	-10,8	
Import	5.826.000	5.242.000	11,1	2.015.000	189,1	

Le **prime stime del Cocal** per il prossimo raccolto 2011 di mais indicano un aumento sensibile delle superfici coltivate (8,6 milioni di ettari, +5,9%), con incrementi a doppia cifra in Spagna, Ungheria e Polonia. Le rese sono previste in leggero miglioramento, ma con situazione molto differenziate da paese a paese; nel complesso la produzione 2011 si stima possa raggiungere i 58,8 milioni di tonnellate (+6,7% rispetto al 2010).

Il prossimo raccolto europeo di mais												
	Superficie				Resa				Produzione			
	2009	2010	2011	Variazione 11/10 (%)	2009	2010	2011	Variazione 11/10 (%)	2009	2010	2011	Variazione 11/10 (%)
UE-15	4.056	3.796	4.071	7,2	9,21	9,01	9,03	0,2	37.370	34.216	36.761	7,4
di cui : Francia	1.710	1.583	1.670	5,5	8,89	8,65	8,82	2,0	15.202	13.693	14.729	7,6
Germania	465	464	490	5,6	9,86	9,00	9,30	3,3	4.585	4.176	4.557	9,1
Spagna	341	324	370	14,2	10,15	9,89	9,73	-1,6	3.462	3.204	3.600	12,4
Italia	930	915	970	6,0	9,30	9,60	9,50	-1,0	8.649	8.784	9.215	4,9
Nuovi membri	4.364	4.361	4.564	4,7	4,61	4,80	4,84	0,8	20.139	20.930	22.077	5,5
di cui : Ungheria	1.170	1.061	1.225	15,5	6,40	6,57	6,54	-0,5	7.488	6.971	8.012	14,9
Polonia	274	300	330	10,0	6,20	5,82	6,00	3,1	1.699	1.746	1.980	13,4
Romania	2.300	2.200	2.350	6,8	3,23	3,50	3,45	-1,4	7.429	7.700	8.108	5,3
UE-27	8.420	8.157	8.636	5,9	6,83	6,76	6,81	0,7	57.509	55.142	58.838	6,7

Nota: superficie in migliaia di ettari, resa in tonnellate per ettaro, produzione in migliaia di t.  
Fonte: COCERAL - marzo 2011

### Mercati locali: in aumento prezzi e superfici messe a coltura

Sulla scia di quanto avviene sui mercati internazionali, i prezzi del mais sulle principali piazze di contrattazione nazionale hanno puntato decisamente verso l'alto negli ultimi due mesi del 2010, sfiorando i 240 euro/t alla borsa merci di Padova. Nella prima parte del 2011 le quotazioni sono state molto altalenanti: dopo una flessione a gennaio ha fatto seguito una ripresa durante il mese di febbraio. Nuove diminuzioni a marzo seguite da una ripresa più consistente durante il mese di aprile, che ha portato i listini a toccare i 250 euro/t a fine mese (+66% rispetto al 2010), un livello anche superiore a quello record del 2008.

Per quanto riguarda le **semine**, le difficoltà registrate dalle colture autunno-vernine e in parte anche dalla barbabietola da zucchero, si sono tradotte in aumento delle superfici coltivate

nelle colture a semina primaverile. Dalle informazioni raccolte presso gli operatori locali, è possibile stimare l'aumento degli investimenti a mais nell'ordine di un +5/10%: gli ettari messi a coltura dovrebbero riportarsi sopra ai 290.000 ettari, di cui circa 250.000 ha di mais a granello.

### Mais farinoso origine Veneto - Borsa Merci di Padova (quotazioni in euro/t)



## Soia

### Prime stime: in aumento la produzione europea

Poche novità anche per quanto riguarda la soia: per la **campagna commerciale 2010/2011** la **produzione** viene stimata invariata a 1 milione di tonnellate; in lieve flessione invece i **consumi** (14,8 milioni di tonnellate). La stabilità delle importazioni e la leggera revisione al ribasso delle scorte iniziali si ripercuote sugli **stock finali**, attesi in diminuzione a 0,5 milioni di tonnellate, quasi il doppio rispetto all'annata 2009/10, comunque sui livelli delle precedenti campagne commerciali.

Le prime stime del Coceral per il prossimo raccolto di soia 2011 sono positive: le superfici sono attese in crescita di oltre il 26% (355 mila ettari), in particolare per l'incremento degli investimenti nei due principali paesi (Italia e Francia). Le rese sono previste in leggero miglioramento con andamenti altalenanti tra i paesi, portando a stimare una produzione superiore a 1 milione di tonnellate (+18%).

Il prossimo raccolto europeo di semi di soia												
	Superficie				Resa				Produzione			
	2009	2010	2011	Variazione 11/10 (%)	2009	2010	2011	Variazione 11/10 (%)	2009	2010	2011	Variazione 11/10 (%)
<b>UE-15</b>	220	247	298	20,6	3,36	3,30	3,29	-0,3	740	814	979	20,3
di cui: Francia	44	51	60	17,6	2,59	2,78	2,75	-1,1	114	142	165	16,2
Austria	25	25	27	8,0	2,89	2,80	2,90	3,6	73	70	78	11,4
Italia	150	170	210	23,5	3,67	3,53	3,50	-0,8	551	600	735	22,5
<b>Nuovi membri</b>	89	58	57	-1,7	1,63	1,40	1,40	0,5	145	81	80	-1,2
di cui: Romania	73	45	43	-4,4	1,66	1,30	1,30	0,0	121	59	56	-5,1
<b>UE-27</b>	309	305	355	16,4	2,86	2,93	2,98	1,7	885	895	1.059	18,3

Nota: superficie in migliaia di ettari, resa in tonnellate per ettaro, produzione in migliaia di t.  
Fonte: COCERAL - marzo 2011



## Mercati locali: superfici in crescita anche a livello locale

Le quotazioni del seme di **soia** nei mercati nazionali risente sempre più delle quotazioni internazionali; dopo il rally ascendente degli ultimi mesi del 2010, le quotazioni hanno toccato il massimo ad inizio gennaio (416 euro/t), per poi iniziare un trend leggermente decrescente, interrotto brevemente ad inizio febbraio. Dal mese di marzo le quotazioni si sono riportate al di sotto dei 400 euro/t, un prezzo superiore a quello delle ultime due annate commerciali, anche se inferiore ai livelli record toccati nel 2008.

La tendenza da qui a fine campagna (il prodotto locale generalmente si esaurisce e non viene più quotato a partire dal mese di maggio) sembra indicare una certa stabilità delle quotazioni per effetto principalmente di una "rilassamento" della domanda, in attesa del nuovo raccolto, che almeno a livello locale si preannuncia abbondante.

Infatti, rispetto alle altre commodity agricole, il prezzo rimane interessante e nonostante le operazioni di semina della soia siano ancora alle fasi iniziali le prime indicazioni emerse dagli operatori locali permettono di stimare un aumento delle superfici coltivate di circa il +10/15%. Tenuto conto del fatto che molti imprenditori potrebbero investire in tale coltura anche come secondo raccolto, dopo il frumento, si può prevedere che nella regione Veneto (leader con circa il 50% della produzione nazionale) gli investimenti potrebbero attestarsi a oltre 80.000 ettari.

### Semi di soia integrale nazionale - Borsa Merci di Padova (quotazioni in euro/t)



ChartDirector (unregistered) from [www.advsofteng.com](http://www.advsofteng.com)

## Redazione

La pubblicazione di questo rapporto è realizzata da Veneto Agricoltura.  
Il progetto è coordinato da Alessandro Censori e da Renzo Rossetto di Veneto Agricoltura  
La redazione del testo è stata chiusa il 6 maggio 2011.

Il presente rapporto è stato realizzato da Renzo Rossetto e Valentina Andriola (stagista dell'Università di Padova presso il settore Economia, Mercati e Competitività).

Rapporto edito da:

VENETO AGRICOLTURA

Azienda Regionale per i Settori Agricolo Forestale e Agroalimentare

Viale dell'Università, 14 - Agripolis - 35020 Legnaro (Pd)

Tel. 049/8293711 – Fax 049/8293815

e-mail: [studi.economici@venetoagricoltura.org](mailto:studi.economici@venetoagricoltura.org)

sito web: [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org)

Realizzazione editoriale:

Renzo Rossetto (Veneto Agricoltura)

Realizzazione grafica copertina:

Isabella Lavezzo

Supporto informatico:

Paolo Zanatta (Veneto Agricoltura), Geko s.r.l.

E' consentita la riproduzione di testi, tabelle, grafici ecc. previa autorizzazione da parte di Veneto Agricoltura, citando gli estremi della pubblicazione.

Il Rapporto è pubblicato sul sito web di Veneto Agricoltura ed è reperibile seguendo il percorso: [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org) >>economia e mercato >> newsletter